



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 26,7,9

Ascolta, o Signore, la mia voce: a te io grido. Sei tu il mio aiuto: non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio, fonte di riconciliazione e di comunione.

Breve pausa di silenzio.

Pietà di noi, Signore.

Contro di te abbiamo peccato.

Mostraci, Signore, la tua misericordia.

E donaci la tua salvezza.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Christe, eléison. **Christe, eléison.**

Kýrie, eléison. **Kýrie, eléison.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **tu che togli i peccati del**

mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, **fortezza di chi spera in te**, ascolta benigno le nostre invocazioni, e poiché nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, **soccorrici sempre con la tua grazia**, perché fedeli ai tuoi comandamenti possiamo piacerti nelle intenzioni e nelle opere. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: O Padre, che hai fatto di noi un regno di sacerdoti e una nazione santa, donaci di ascoltare la tua voce e di custodire la tua alleanza, per annunciare con le parole e con la vita che il tuo regno è vicino. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Es 19,2-6a

Sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa.

Dal libro dell'Èsodo.

In quei giorni, gli Israeliti, ²levate le tende da Refidim, giunsero al deserto del Sinai, dove si accamparono; Israele si accampò davanti al monte. ³Mosè salì verso Dio, e il Signore lo chiamò dal monte, dicendo: «Questo dirai alla casa di Giacobbe e annuncerai agli Israeliti: ⁴“Voi stessi avete visto ciò che io ho fatto all'Egitto e come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. ⁵Ora, se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, ⁶voi sarete per me una pro-

prietà particolare tra tutti i popoli; mia infatti è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa"».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale dal Salmo 99

R/. Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida.

The musical notation is written on two staves in a 2/4 time signature. The first staff has a treble clef and a key signature of one flat (Bb). The notes are: G4 (quarter), A4 (quarter), Bb4 (quarter), C5 (quarter), D5 (quarter), E5 (quarter), F5 (quarter), G5 (quarter). Above the staff, 'Sib' is written above the first two notes and 'DO' above the last two notes. Below the staff, the lyrics 'Noi sia - mo suo po - po - lo,' are written. The second staff has a treble clef and a key signature of one flat. The notes are: F4 (quarter), G4 (quarter), A4 (quarter), Bb4 (quarter), C5 (quarter), D5 (quarter), E5 (quarter), F5 (quarter). Above the staff, 'FA' is written above the first two notes and 'DO' above the last two notes. Below the staff, the lyrics 'greg - ge che egli gui - da.' are written.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra, / servite il Signore nella gioia, / presentatevi a lui con esultanza. **R/.**

Riconoscete che solo il Signore è Dio: / egli ci ha fatti e noi siamo suoi, / suo popolo e gregge del suo pascolo. **R/.**

Buono è il Signore, / il suo amore è per sempre, / la sua fedeltà di generazione in generazione. **R/.**

Seconda lettura Rm 5,6-11

Se siamo stati riconciliati per mezzo della morte del Figlio, molto più saremo salvati mediante la sua vita.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani.

Fratelli, ⁶quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. ⁷Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserrebbe morire per una persona buona. ⁸Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. ⁹A maggior ragione ora, giustificati nel suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. ¹⁰Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più, ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. ¹¹Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, grazie al quale ora abbiamo ricevuto la riconciliazione.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Mc 1,15

Alleluia, alleluia.

Il regno di Dio è vicino: convertitevi e credete nel Vangelo. **Alleluia.**

Vangelo

Mt 9,36 - 10,8

Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, li mandò.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo, Gesù, ³⁶vedendo le folle, ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite come pecore che non hanno pastore. ³⁷Allora disse ai suoi discepoli: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! ³⁸Pregate dunque il signore della messe perché mandi operai nella sua messe!». ^{10,1}Chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro potere sugli spiriti impuri per scacciarli e guarire ogni malattia e ogni infermità. ²¹nomi dei dodici apostoli sono: primo, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello; Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello; ³Filippo e Bartolomeo; Tommaso e Matteo il pubblicano; Giacomo, figlio di Alfeo, e Taddeo; ⁴Simone il Cananeo e Giuda l'Iscriota, colui che poi lo tradì. ⁵Questi sono i Dodici che Gesù inviò, ordinando loro: «Non andate fra i pagani e non entrate nelle città dei Samaritani; ⁶rivolgetevi piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele. ⁷Strada facendo, predicate, dicendo che il regno dei cieli è vicino. ⁸Guarite gli infermi, risuscitate i morti, purificate i lebbrosi, scacciate i demòni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello**

Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti** e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Dio Padre vuole la salvezza di ogni uomo, e nessuno è escluso dalla sua provvidenza. Preghiamo con questa certezza di fede.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Sostieni, o Padre, il nostro cammino.

1. Veglia sulla tua Chiesa: spargendo generosamente il buon seme della tua parola, possa guidare gli uomini all'incontro con Cristo, unico salvatore del mondo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Benedici il papa, i vescovi, i presbiteri e i diaconi: assistiti dai doni del tuo Spirito, siano sempre fedeli ministri del Vangelo. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Illumina la mente e rafforza la volontà di quanti guidano i popoli: assumano lealmente le loro responsabilità a favore del bene comune, della giustizia e della pace. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Ascolta il grido di tanti nostri fratelli provati dalla sofferenza nel corpo e nello spirito: la tua grazia li conforti e la carità di chi vive loro accanto li soccorra. Noi ti preghiamo. **R/.**
5. Apri i nostri cuori ad accogliere ogni giorno la tua parola: ci sia dato di condividere con tutti i fratelli la gioia del tuo perdono. Noi ti preghiamo. **R/.**

Radunati nella tua casa, o Padre, celebriamo la tua misericordia: fa' che l'umanità intera riconosca nel Cristo tuo Figlio la salvezza che ha rinnovato il mondo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

O Dio, che nel pane e nel vino doni all'uomo il cibo che lo alimenta e il sacramento che lo rinnova, fa' che non ci venga mai a manca-

re questo sostegno del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [*Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario I - M. R. pag. 358*].

Mistero della fede

Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Antifona alla comunione *Cfr. Mt 10,7-8*

Annunciate che il regno di Dio è vicino; guarite gli infermi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.

Preghiera dopo la comunione

La partecipazione ai tuoi santi misteri, o Signore, come prefigura la nostra unione in te, così realizzi l'unità nella tua Chiesa. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

15 - 21 giugno 2026

XI del Tempo Ordinario - III del salterio

Lunedì 15 - Feria

S. Vito | S. Germana | S. Bernardo | S. Lotario
S. Luigi M. Palazzolo
[1Re 21,1b-16; Sal 5; Mt 5,38-42]

Martedì 16 - Feria

SS. Quirico e Giulitta | SS. Ferreolo e Ferruccio
B. Maria Teresa Scherer
[1Re 21,17-29; Sal 50; Mt 5,43-48]

Mercoledì 17 - Feria

S. Nicandro | S. Marciano | S. Ranieri
B. Teresa del Portogallo
[2Re 2,1,6-14; Sal 30; Mt 6,1-6.16-18]

Giovedì 18 - Feria

S. Gregorio G. Barbarigo | S. Calogero | S. Marina
SS. Ciriaco e Paola
[Sir 48,1-14 (NV) [gr. 48,1-14]; Sal 96; Mt 6,7-15]

Venerdì 19 - Feria - S. Romualdo, mf

S. Giuliana Falconieri | S. Lamberto
SS. Gervasio e Protasio
[2Re 11,1-4.9-18.20; Sal 131; Mt 6,19-23]

Sabato 20 - Feria

S. Metodio | B. Margherita Ebner
[2Cr 24,17-25; Sal 88; Mt 6,24-34]

Domenica 21 - XII del Tempo Ordinario (A)

S. Luigi Gonzaga | S. Rodolfo di Bourges
S. Raimondo
[Ger 20,10-13; Sal 68; Rm 5,12-15; Mt 10,26-33]

UN DIVIETO CHE SALVA



LETTURA

In questa domenica entriamo nel secondo dei cinque grandi discorsi di Gesù nel Vangelo di Matteo, quello dedicato alla missione. Gesù invita alla preghiera non per reclutare seguaci, ma per lasciare che il cuore dell'uomo si trasformi alla sua luce. Ogni discepolo, in qualunque stato di vita, è inviato nel "campo" del mondo per edificare il Regno. Per questo occorre liberarsi dai criteri mondani e imparare a pensare secondo Dio: una conversione che nasce solo dal dialogo con Lui. Sul Sinai, luogo dell'alleanza, Dio proclama: «Se darete ascolto alla mia voce e custodirete la mia alleanza, sarete mia proprietà». È un appello a ricordare le sue opere, a interiorizzare la sua Parola e a vivere come popolo santo, fedele e capace di testimoniare la sua presenza nella storia.

MEDITAZIONE

Colpisce la compassione di Gesù davanti alle folle: le vede smarrite, «come pecore senza pastore», prive di una guida capace di indicare con sicurezza il cammino e di proteggere dal rischio di perdersi. Da qui nasce l'invito a pregare il «Padrone della messe» perché susciti nuovi operai: uomini e donne disponibili a condividere la fatica e la gioia dell'annuncio. La missione non è mai solitaria: Gesù chiama i Dodici a farsi corresponsabili, a proclamare il Vangelo della gioia, conferendo loro il potere

di scacciare gli spiriti maligni e di guarire i malati, segni concreti che il Regno di Dio è vicino. Eppure, insieme al mandato, Gesù dà istruzioni precise: non proclamare indiscriminatamente ovunque. Sorprendono, infatti, il divieto di «non andare fra i pagani» e l'indicazione di rivolgersi anzitutto alle «pecore perdute della casa d'Israele». A prima vista sembra un limite, quasi una contraddizione rispetto alla sua compassione. In realtà è un gesto di sapienza: riconoscere che i primi da evangelizzare siamo noi stessi. Il divieto diventa così un invito a prenderci prima cura di noi stessi, a non illuderci di poter fare a meno del Pastore. Quante volte abbiamo pensato di poter vivere senza Dio, e ci siamo ritrovati stanchi e sfiniti, proprio come le pecore che Gesù ha davanti a sé. Se vogliamo essere inviati, dobbiamo prima lasciarci pascere da Cristo, nutrirci della sua Parola e della sua presenza. Alla base di tutto sta la fedeltà all'alleanza: obbedire ai suoi comandi, ricordando che ci ha liberato dalle schiavitù che ci imprigionano. Senza la preghiera, di fronte ai mali del mondo, la testimonianza del discepolo è filantropia o assistenzialismo. La missione non è garanzia di successo umano, ma di conformità a Cristo vivendo nella gratuità e nel dono.

PREGHIERA

Signore Gesù, Pastore buono, tu ti fermi davanti alla mia testardaggine di poter fare tutto da solo. Senza di te sono smarrito. Trasforma il mio cuore perché sappia ascoltare la tua voce. Rendimi fedele al tuo passo d'amore e disponibile alla missione. Donami di servire con gratuità e di amare come tu ami.

AGIRE

Pregherò per le guide che il Signore ha posto sul mio cammino, in modo particolare per il parroco che mi ha donato.

Don Antonio Colombino